

<b>Principali informazioni sull'insegnamento A.A. 2022-23</b>	
Denominazione dell'insegnamento	<b>ECONOMIA INDUSTRIALE E REGIONALE</b>
Corso di studio	Corso comune tra SP e SPEA
Anno di corso	Terzo
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	8
SSD	SECS-PO6
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Secondo semestre, Febbraio - Maggio 2023
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata.

<b>Docente</b>	
Nome e cognome	GIANFRANCO VIESTI
Indirizzo mail	gianfranco.viesti@uniba.it
Telefono	/
Sede	Dipartimento di Scienze Politiche, piazza Battisti 1
Sede virtuale	/
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	In presenza, tutti i lunedì dalle 10:45; online, per appuntamento.

<b>Syllabus</b>	
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti teorici e fattuali per interpretare le principali questioni economiche relative all'organizzazione delle attività produttive nei settori e nello spazio: fenomeni di agglomerazione/dispersione delle attività economiche; origini delle economie di agglomerazione settoriali e intersettoriali; teorie della crescita regionale, condizioni di offerta e di domanda. Politiche per lo sviluppo regionale.</p> <p>Il corso è organizzato su una ampia parte relativa al caso del Mezzogiorno d'Italia, in prospettiva comparata europea ed internazionale: la storia economica del Sud e del Nord dall'unità d'Italia; le disparità economiche negli altri paesi europei; la riorganizzazione delle attività economiche in Europa dopo l'allargamento; le dinamiche del XXI secolo; le politiche per lo sviluppo regionale; il ruolo dei grandi servizi pubblici; incentivazioni alle attività produzione e realizzazione di investimenti pubblici. Prospettive.</p> <p>Il corso consente agli studenti di applicare contemporaneamente le analisi teoriche e i dati fattuali sui diversi ambiti del processo di sviluppo regionale. Il corso consente agli studenti, acquisite le basi teoriche dei processi di sviluppo regionale, di formulare giudizi autonomi su di essi e sulle relative politiche. Il corso è basato su lezioni appositamente predisposte dal docente che forniscono agli studenti tutta la terminologia tecnica necessaria, e consentono loro di comprendere le analisi correnti. I diversi moduli del corso utilizzano in forma estesa concetti e conoscenze dei moduli precedente, consentendo così allo studente di verificare in itinere i propri processi di apprendimento. Il docente sollecita la discussione in aula, consentendo l'interazione diretta e il confronto di idee fra gli studenti. Il docente sollecita, acquisita la</p>

	strumentazione teorica e analitica, gli studenti a formulare valutazioni critiche sui processi di sviluppo regionale e sulle relative politiche. Le modalità di insegnamento e di verifica spingono fortemente gli studenti verso un apprendimento continuativo, organizzando in maniera ottimale il tempo a disposizione sia per la frequenza delle lezioni sia per lo studio individuale.
<b>Prerequisiti</b>	Esame di Economia politica
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Teorie della localizzazione</b></li> <li>2. <b>Politiche di sviluppo locale e urbano</b></li> <li>3. <b>Politiche di sviluppo regionale</b></li> <li>4. <b>Il Sud e il Nord dall'unità d'Italia</b></li> <li>5. <b>Le disparità regionali nei paesi europei</b></li> <li>6. <b>Le disparità regionali nell'Europa contemporanea</b></li> <li>7. <b>Le dinamiche regionali in Italia nel XXI secolo</b></li> <li>8. <b>Le politiche di sviluppo regionale in Italia fino al 1992</b></li> <li>9. <b>Le politiche di sviluppo regionale nel XXI secolo</b></li> <li>10. <b>Servizi pubblici e sviluppo regionale</b></li> <li>11. <b>Regionalismo e federalismo fiscale</b></li> <li>12. <b>Politiche di infrastrutturazione</b></li> <li>13. <b>Prospettive</b></li> </ol>
<b>Testi di riferimento</b>	G. Viesti, "Centri e periferie. Europa, Italia, Mezzogiorno dal XX al XXI secolo", Laterza, 2021
<b>Note ai testi di riferimento</b>	

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
	66		
<b>CFU/ETCS</b>			
8			

<b>Metodi didattici</b>	
	Lezioni frontali

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<u>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di</u> acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti.
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	<u>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di</u> applicare quanto appreso ad una situazione reale, individuando gli ambiti di conoscenze che meglio consentono di affrontarla.
<b>Competenze trasversali</b>	<u>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di</u> interpretare informazioni e idee in senso critico e di trasmetterle, in forma sia orale sia scritta, in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore.

<b>Valutazione</b>	
--------------------	--

Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame scritto
Criteri di valutazione	Il voto è basato su: conoscenza del programma; precisione nell'esposizione; utilizzo dei contenuti acquisiti.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.
<b>Altro</b>	